

# America



**DAL 15 AL 23 SETTEMBRE 2018**

Una indimenticabile esperienza alla scoperta delle meraviglie naturalistiche del parco nazionale del **Grand Teton** e del parco nazionale di **Yellowstone**

## IL VIAGGIO

Hai sempre desiderato visitare gli Stati Uniti? Sei un appassionato di natura e ti piace osservare e fotografare gli animali? Sei un fotografo naturalista? Se hai risposto sì a queste domande questo è il viaggio che fa per te! **Nove giorni alla scoperta di due dei parchi più belli degli Stati Uniti, immersi nella natura e nella cultura americana.**

Il viaggio partirà dall'aeroporto di **Salt Lake City**, la città più popolosa dello Utah, ben lontana dalle dimensioni di New York o Chicago, ma comunque in grado di dare un'idea della diversa concezione di città rispetto a quelle europee. Inizieremo poi a spostarci verso Nord per arrivare nei pressi del parco del Grand Teton, soggiornando nella bellissima cittadina chiamata **Jackson**. Durante il viaggio faremo anche una tappa molto gradita ai fotografi naturalisti, in un'area ricca di uccelli di ogni tipo: ibis, pellicani, aironi, garzette, avocette americane, albanelle, falchi e aquile dalla testa bianca.

Visiteremo poi il parco del **Grand Teton**, dove è piuttosto frequente avvistare cervi, elk, black bear (orsi neri) e talvolta grizzly. Se saremo fortunati ci potremmo imbattere anche nelle maestose moose (alci), che non di rado si fermano anche vicino al

2





## IL VIAGGIO

bordo della strada. Il Grand Teton è noto inoltre per avere dei paesaggi spettacolari, con cime innevate che a 3.000 metri, che restituiscono colori meravigliosi quando sono illuminate dal sole.

Successivamente visiteremo il parco di **Yellowstone**, dove trascorreremo tre giorni nei quali visiteremo le maggiori attrazioni del parco e andremo alla ricerca di animali. Yellowstone è l'antico cratere di un vulcano, per cui è ricchissimo di pozze termali dai colori sgargianti, geysir e altre formazioni vulcaniche, nonché di un terreno dal colore giallastro che è quello che dà il nome al parco. All'interno di questo territorio enorme ci sono tantissimi animali: bisonti, lupi, coyote, elk, cervi, capre di montagna, black bear, grizzly, aquile dalla testa bianca, gufi reali, oche canadesi, trumpeter swan (cigni trombetta) e molti altri.

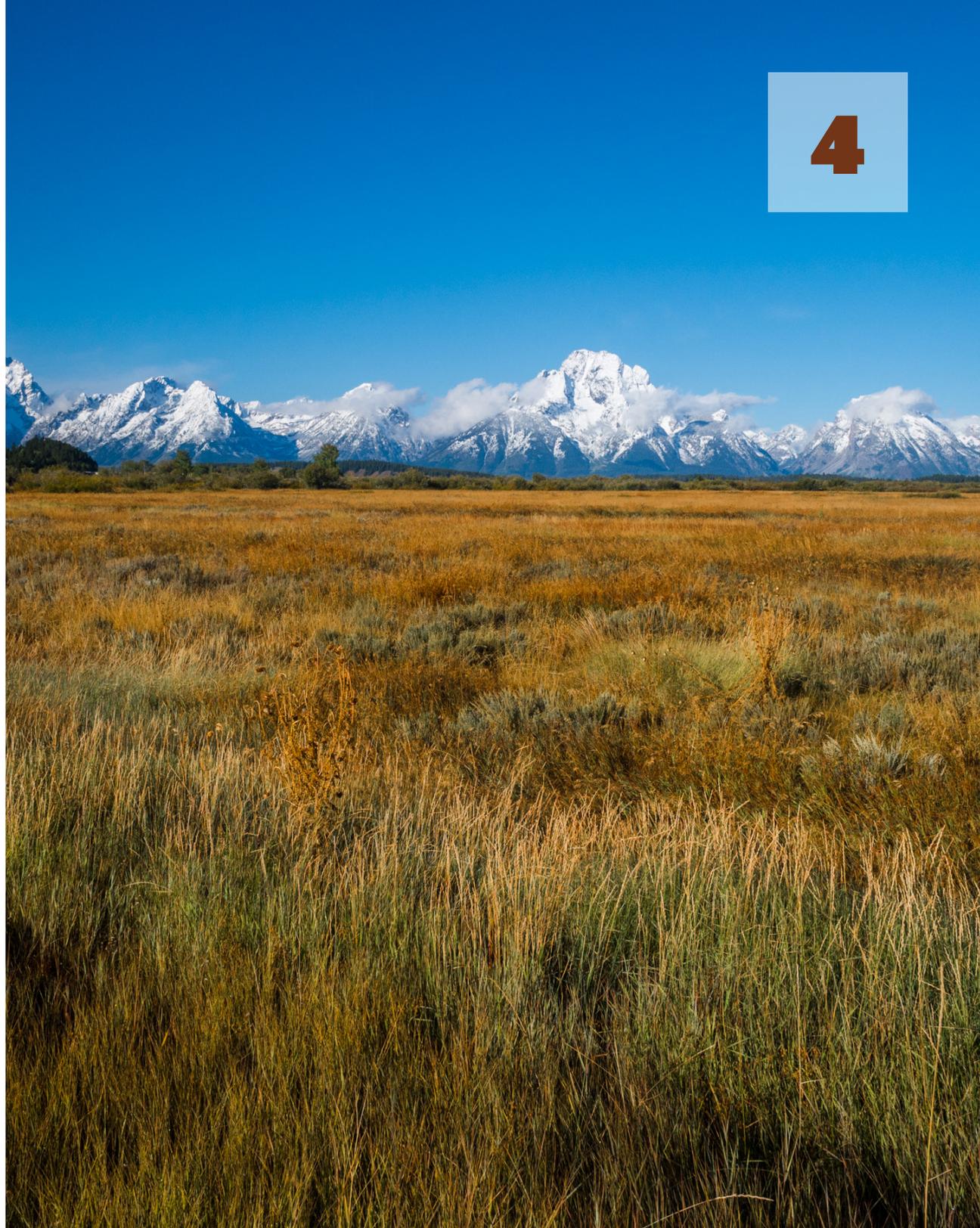
## PER CHI È ADATTO QUESTO VIAGGIO

Questo è un viaggio dedicato agli amanti della natura e della fotografia naturalistica, perciò la sveglia sarà sempre molto presto, per massimizzare la possibilità di avvistare animali, solitamente più attivi all'alba e al tramonto, nonché per cogliere anche buone condizioni di luce per fare qualche scatto paesaggistico e anche perché all'interno dei parchi ci si sposta ad una velocità molto ridotta e spesso per avvistare gli animali è necessaria pazienza e più passaggi.

Inoltre quando accade di trovare un orso a bordo strada non è raro passare un'ora o due a osservarlo e fare fotografie, in uno stupore che è difficile da descrivere a parole, per l'emozione che si prova a sentirsi vicino ad animali così fieri e potenti, avvertendo distintamente di essere gli ospiti e non i padroni di casa.

Se non amate il contatto con la natura, osservare gli animali e fare foto, decisamente questo non è il viaggio per voi, se invece vi piace la descrizione di poche righe fa, vi sembrerà di trovarvi in una specie di paradiso.

4



## SPOSTAMENTI

All'aeroporto di Salt Lake City affitteremo delle auto, che saranno guidate dagli accompagnatori. Sia nel parco del Grand Teton che nel parco di Yellowstone ci sposteremo in auto, percorrendo le strade principali e anche dei sentieri laterali, meno frequentati dai turisti (comunque meno presenti in questa stagione).

Le strade sono per lo più asfaltate, con qualche breve tratto sterrato, ma in generale la guida non richiede abilità particolari. La velocità sarà molto bassa, intorno alle 20/30 miglia orarie (30/50 km/h), sia per i limiti molto stringenti del parco, sia perché per avvistare animali è necessario aguzzare la vista e individuarli tra cespugli nei quali si mimetizzano perfettamente... a parte i nostri amici bisonti che sono così grandi e incuranti del mondo che a volte si fermano addirittura al centro della strada e ci obbligano ad aspettare che decidano di spostarsi.

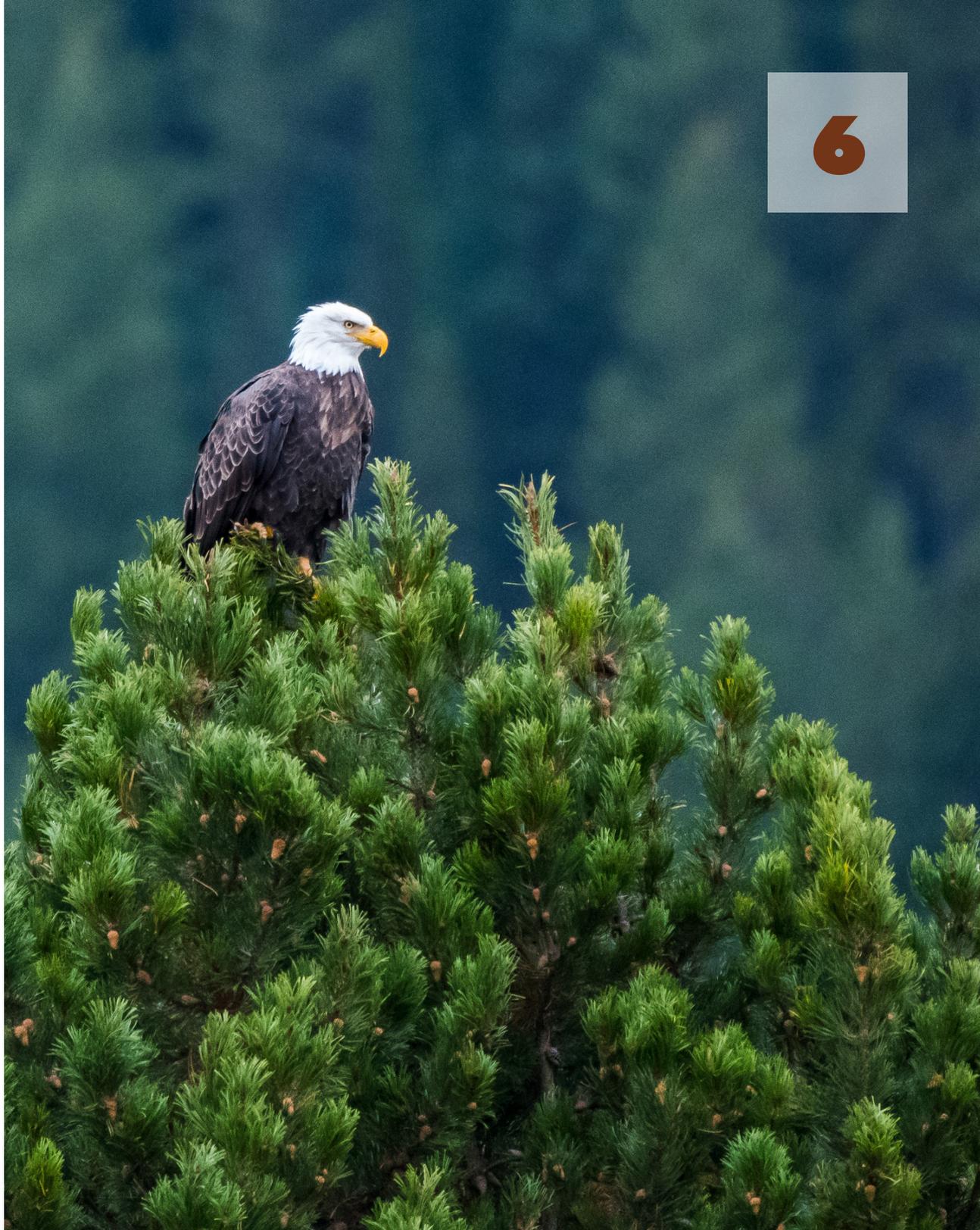
Durante gli spostamenti ci fermeremo in alcune aree nelle quali ci sono scorci di paesaggio particolarmente suggestivi e in zone dove è frequente avvistare animali. Spesso troveremo lungo la strada piccoli gruppi di persone che guardano in lontananza con dei potenti binocoli, quello è un chiaro indizio della presenza di lupi e ovviamente

## SPOSTAMENTI

motivo di fermata immediata!

Faremo anche qualche breve trail, non troppo impegnativo, per raggiungere qualche luogo interessante, ma sempre con percorrenze e dislivelli molto contenuti e alla portata di tutti.

6





## AVVERTENZE

I grandi parchi degli Stati Uniti sono luoghi protetti e ricchi di fauna, ma ovviamente non sono degli zoo, ma delle aree naturali nelle quali gli animali si spostano a loro piacimento e questo implica che non è garantito vederli e che, **quando li si avvista, bisogna sempre comportarsi con rispetto per la natura**, non cercare a tutti i costi di correrli dietro per vederli o fotografarli e tenere presente alcuni punti fondamentali:

1. Cercheremo di fare del nostro meglio per avvistare il maggior numero possibile di animali, ma ovviamente non è possibile garantire che vedremo una specie in particolare, a parte i bisonti che sono onnipresenti in ogni angolo del parco.
2. Alcune specie sono facilmente avvistabili da vicino, per esempio i Bisonti, ma spesso anche i coyote, che cacciano a bordo strada senza curarsi troppo dei presenti, bald eagle, trumpeter swan, capre di montagna e molti altri. Non di rado si incontrano piuttosto da vicino anche black bear e grizzly, i quali a loro volta hanno un'idea precisa delle loro dimensioni e quindi non sono molto inclini a farsi spaventare. Ci sono poi animali molto più elusivi come i lupi che solitamente si possono avvistare da molto lontano e guardare con i binocoli a meno di

## AVVERTENZE

non essere super fortunati e vederne uno che attraversa la strada... ma è un evento davvero improbabile.

3. Tutti gli animali di Yellowstone sono animali selvatici e non vanno in alcun modo avvicinati, nutriti o peggio toccati. Anche gli animali che sembrano innocui come gli scoiattoli possono costituire un pericolo per le persone, ma soprattutto **avvicinare un animale selvatico significa insegnarli il contatto con l'uomo e questo può renderlo pericoloso o mettere in pericolo la sua vita**, in particolare questo vale per gli orsi, che a volte vengono abbattuti quando iniziano ad avvicinarsi troppo alle persone e ai centri abitati. Ci sono regole precise sulle distanze da tenere nel parco da ogni specie, ma senza voler obbedire alle regole basta un po' di sano buon senso per capire cosa non bisogna fare. Il selfie con un bisonte da 1.000 Kg anche a un profano dovrebbe apparire come un'idea insana.

4. Una nota particolare vale per gli orsi, che con il loro aspetto pacioso possono sembrare dei peluche da abbracciare, specialmente se cuccioli. Gli orsi sono animali molto schivi e di solito evitano il contatto con l'uomo, ma se messi alle strette, sorpresi o in presenza di cuccioli, possono diventare aggressivi

8





## AVVERTENZE

perché difendono se stessi e le loro risorse. Un orso corre a 50 Km/h, ha uno scatto più veloce di un centometrista, nuota e si arrampica sugli alberi... insomma difficile sfuggirgli se si arrabbia, motivo per il quale bisogna sempre rimanere ad una distanza rispettosa.

5. I ranger sono in grado di materializzarsi entro pochi minuti, come se avessero il teletrasporto, ogni volta che c'è un orso o una situazione di interesse, le loro indicazioni vanno seguite senza discutere, perché il loro lavoro è tenere al sicuro le persone e gli animali... e anche perché le autorità americane sono un "po' meno elastiche" delle nostre quando si contravvengono le regole.

## ATTREZZATURA CONSIGLIATA

Sebbene non ci sia una lista obbligatoria di attrezzature per un viaggio come questo, sarebbe davvero un peccato entrare in un paradiso naturale e non avere strumenti per osservare e documentare quello che si vede, quindi consigliamo a tutti i partecipanti alcuni strumenti che renderanno la loro esperienza assai più godibile:

1. **Binocoli.** Per avvistare gli animali da lontano, oppure in attesa che si avvicinino a distanze minori, è utilissimo avere un binocolo, se ne avete uno non dimenticate di portarlo, oltre a quelli messi a disposizione da noi saranno un valido ausilio a vedere più cose possibili.

2. **Fotocamere e videocamere.** Yellowstone è una meraviglia per fotografi naturalisti e paesaggisti, quindi vi consigliamo caldamente di non dimenticare la vostra attrezzatura fotografica, siccome qui il discorso si fa complesso le indicazioni precise sono nel paragrafo seguente.

3. **Torce.** Per avvistare gli animali ci si muoverà di giorno, sebbene molto presto e magari fino al tramonto. Ci sarà però l'opportunità di fare qualche scatto notturno, per chi fosse interessato, perché a 3.000 metri l'inquinamento luminoso è davvero

10





## ATTREZZATURA CONSIGLIATA

poco e il cielo è meraviglioso, per cui una torcia può tornare utile.

Per quanto riguarda l'attrezzatura fotografica necessaria, molto dipende dal vostro obiettivo. Se non siete fotografi professionisti e volete scattare foto ricordo del vostro viaggio va benissimo una macchina compatta, purché dotata di un buono zoom, equivalente ad almeno 300mm, in modo da poter fare foto e video in cui gli animali si vedano distintamente.

Se invece il vostro obiettivo è portare a casa delle foto "professionali", è consigliato portare una reflex (APSC o Full frame), un teleobiettivo con una focale di almeno 300mm su full frame (meglio se 400 o 500) e un buon treppiede per posizionare l'attrezzatura pesante se sarà necessario aspettare che gli animali si avvicinino o si spostino in una posizione più favorevole.

Dato che ci si sposterà frequentemente e non ci sono capanni o altre zone di appostamento, il mio consiglio è di utilizzare uno zoom (150-600 Tamron o Sigma, 200-500 Nikon, oppure gli equivalenti Canon), oppure avere due corpi macchina con diverse focali disponibili. Nei pochi e concitati momenti in cui ci si trova un orso

## ATTREZZATURA CONSIGLIATA

a 20 metri, e si ha la fortuna di non avere ancora il ranger sulla nostra spalla e un pullman di turisti che si ferma, cambiare obiettivo è quanto di peggio si possa fare. Naturalmente, come tutti i fotografi sanno, i fissi di qualità sono costosi proprio perché restituiscono immagini migliori, ma mancare completamente la foto perché si sta perdendo tempo con l'attrezzatura è davvero un peccato.

Per gli amanti del paesaggio consigliamo inoltre di portare dei filtri ND e GND, ci sono molte aree termali e geysir nelle quali l'uso dei filtri ed esposizioni lunghe possono dare effetti molto interessanti, mentre in zone a forte contrasto cielo/terra un filtro GND può tornare molto utile.

Dato che ci si sposterà prevalentemente in macchina e gli eventuali trail saranno piuttosto facili, il peso dell'attrezzatura non è un grande problema. Considerate però che non è mai consigliabile lasciarla in macchina, anche se siamo negli Stati Uniti, e che quindi avere uno zaino da 30 Kg può essere un problema anche semplicemente per comprare souvenir nei tanti lodge che visiteremo nel parco... quindi attenzione al troppo peso.





## ABBIGLIAMENTO

Yellowstone e il Grand Teton sono parchi molto vasti e il clima all'interno delle varie aree può essere molto differente. **Nei passi di montagna a 3.000 metri si può trovare neve e ghiaccio e magari essere a -10°, mentre più tardi nella vallata si può arrivare a 15°**, per cui è importante avere un buon abbigliamento tecnico a strati.

Consigliamo di avere magliette termiche a contatto con la pelle, perché sono il primo strato che intrappola il calore, un pile o altro capo tecnico sopra la maglietta (anche più di uno se siete molto freddolosi), un giubbotto caldo e, possibilmente sopra un guscio impermeabile per il vento, magari anche in Gore-tex. In questo modo sarete al caldo durante le ore più fredde o nelle zone più alte, ma potrete rimuovere strato per strato nel momento in cui la temperatura si alzerà.

Consigliamo anche pantaloni da montagna, ricchi di tasche e mediamente imbottiti, oppure l'uso di una calzamaglia termica sotto i pantaloni, sempre per i meno amanti del freddo.

Sono fondamentali dei guanti per tenere al caldo le mani, possibilmente dei sotto guanti touch e comodi con i quali maneggiare anche l'attrezzatura e dei guanti "da neve"

## ABBIGLIAMENTO

sopra, anche del tipo Moffola, per chi avesse particolarmente freddo alle estremità.

Importanti anche degli scarponi da montagna impermeabili, ottimi per camminare su terreni anche scoscesi e poter fare un po' di strada nell'erba senza riempirsi d'acqua. Yellowstone e il Grand Teton sono ricchi di cespugli molto bassi chiamati "Sage", e se si fanno anche 50 metri nel terreno con scarpe che si bagnano si rischia di passare una giornata davvero poco confortevole.





## L'ACCOMPAGNATORE

Fabrizio Giammatteo ha iniziato il suo approccio con gli Stati Uniti nel lontano 2004, e, ironia della sorte, proprio visitando il sud ovest degli Stati Uniti e Yellowstone. Era allora un giovane di belle speranze e pensava che i due corsi di Inglese che aveva appena fatto gli consentissero una fluente comunicazione con gli indigeni locali, ma ben presto si rese conto che l'americano medio era un po' più ostico da capire, ma allo stesso tempo rimase così affascinato da quei luoghi che decise che ci sarebbe tornato molto presto.

Fu così che iniziò un intenso rapporto con gli Stati Uniti e con il Canada, che è continuato per i successivi 14 anni, nei quali Fabrizio ha esplorato tantissime zone di questi paesi, attraversandoli in lungo e in largo in giri anche da 7.000 Km alla volta, pur di guardare e fotografare le meraviglie della natura che il Nord America offre e ha cercato di immergersi in questa cultura complessa, diversa da quella europea e ricca di contraddizioni che è difficile percepire se non sul posto.

E' per questo che il viaggio che vi proponiamo non è solo un'esplorazione naturalistica, ma anche un'immersione nella cultura americana, nella quale l'accompagnatore

## L'ACCOMPAGNATORE

racconterà aneddoti e storie, elementi della società e cercherà di dare un'idea del perché nascono abitudini, modi di fare e convinzioni che possono sembrare davvero diverse ai nostri occhi di europei.

Oltre ad essere un amante dell'Inglese e della natura americana, Fabrizio è anche un grande appassionato di fotografia naturalistica e di paesaggio, per cui sarà un valido supporto con i suoi consigli per i fotografi, per i quali avrà sempre un occhio di riguardo nel consigliare luoghi e momenti per portare a casa scatti indimenticabili. Tutte le foto di questa brochure sono opera sua.

**Sito web:** <https://fabriziogiammatteo.com>

**Facebook:** <https://goo.gl/B3S71P>

16





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### PRIMO GIORNO

L'arrivo all'aeroporto di **Salt Lake City** è previsto nel primo pomeriggio, dopo aver espletato le formalità di accesso negli Stati Uniti, ritireremo le auto nell'autonoleggio in aeroporto e arriveremo in albergo. Intorno alle 18.30 giro uscita facoltativa per respirare un po' dell'aria delle città americane, con tappa "obbligatoria" allo starbucks in pieno centro per un caffè "quasi buono", possibilità di dare un'occhiata ad un grande centro commerciale e, per i più temerari, visita alla Cheesecake Factory nella quale assaggiare una fra le centinaia di versioni proposte di questo dolce super calorico. Cena e rientro in albergo. La cena non sarà molto tardi, specialmente fuori dalle grandi città la maggior parte dei ristoranti chiude alle 21 / 21.30.

### SECONDO GIORNO

Ci muoveremo di buon mattino in direzione **Jackson**, porta di ingresso al parco del **Grand Teton** e successivamente al parco di **Yellowstone**. La strada da percorrere è di circa 450 Km, una distanza "breve" per gli standard di un territorio sconfinato come gli Stati Uniti. Durante il tragitto faremo una tappa in un'area naturalistica dove sarà possibile osservare e fotografare numerosi tipi di uccelli. Solitamente si trovano in questa

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

area: pellicani, ibis, aironi, garzette, avocette americane e molti altri volatili. Visiteremo l'area in macchina, fermandoci ogni qual volta ci sarà qualcosa di interessante, percorreremo poi (facoltativamente) dei brevi percorsi a piedi e visiteremo il "visitor centre", nel quale avremo modo di guardare per la prima volta l'approccio americano alla natura, con i suoi pregi e difetti.

Arriveremo a Jackson nel primo pomeriggio e, dopo esserci sistemati in albergo, sarà possibile fare un giro in città, non obbligatorio ovviamente, ma fortemente consigliato. Questa cittadina è infatti una tipica cittadina americana di transito, che negli anni si è trasformata in un luogo fortemente turistico, ma che conserva ancora degli interessanti spunti per capire come si sviluppano le aree urbane americane fuori dalle grandi città.

Naturalmente ci sono numerosissimi negozi dove poter acquistare souvenir e prodotti dell'artigianato locale, l'unico problema sarà non prosciugare la carta di credito già dal primo giorno ;-). La sera cena libera, ma consigliata nella nostra pizzeria preferita (Caldera), nella quale si può mangiare un ottimo prodotto, anche se un po' diverso dalla pizza italiana a cui siamo abituati.

18





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### TERZO GIORNO

Giornata dedicata alla visita del parco del Grand Teton. Entreremo dall'ingresso chiamato "**Moose entrance**", situato a poche miglia da Jackson, fermandoci per qualche foto in un punto piuttosto panoramico, nel quale potremo vedere le bellissime montagne del "**Teton range**", illuminate dal primo sole del mattino. Aspettatevi un po' di freddo (anche  $-5^{\circ}$ ), ma molto secco e tollerabile, con un paesaggio che ve lo farà dimenticare immediatamente.

Durante il tragitto non è infrequente vedere degli Elk intenti a mangiare nei cespugli e naturalmente nel caso li incontrassimo non risparmieremo loro un cordiale saluto fotografico.

Prima di entrare effettivamente nel parco faremo una brevissima sosta in un'area nella quale ogni tanto è possibile vedere delle **Moose** (alci) che fanno colazione tra i cespugli ghiacciati, non si vedono spessissimo, ma se si ha la fortuna di trovare la giornata giusta è uno spettacolo da non perdere. Attenzione però, le moose sono animali erbivori, ma sfiorano i tre metri di altezza e valgono tutte le regole di sicurezza già evidenziate prima, bisogna resistere alla foga di correre tra i cespugli per fotografarle

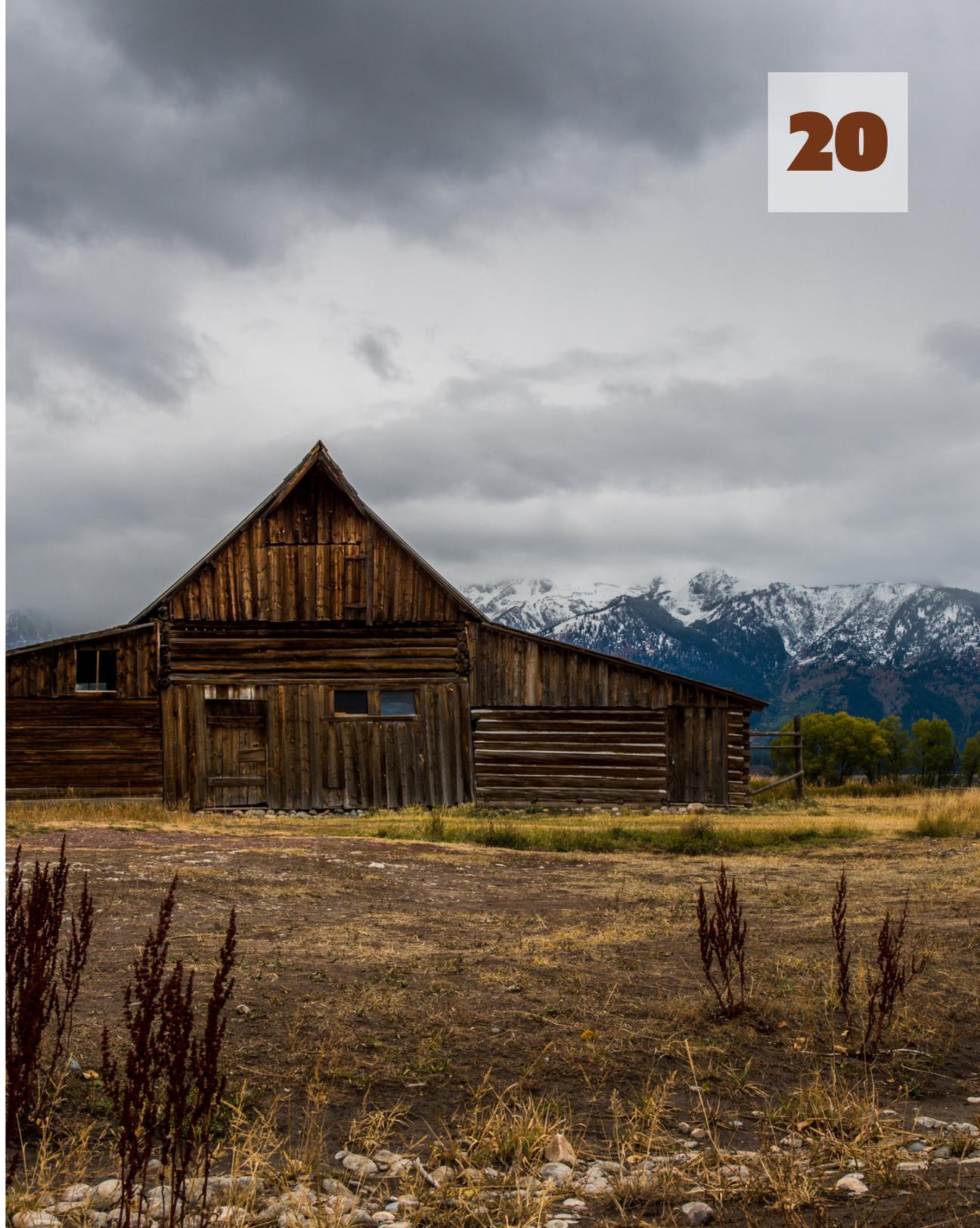
## PROGRAMMA DETTAGLIATO

e mantenere una distanza rispettosa. Date le dimensioni, se si ha un teleobiettivo di 400/500mm è possibile riempire il frame anche da 50 metri di distanza.

Arrivati all'ingresso "Moose entrance", troveremo il nostro "primo ranger" che ci accoglierà. Espletate le formalità di ingresso cominceremo ad attraversare il parco lungo la strada principale, percorrendola a velocità molto ridotta e facendo tappa nei vari luoghi di interesse che incontreremo, a partire dal primo lago chiamato **"Jenny Lake"**. Durante il tragitto terremo gli occhi ben aperti, perché nelle prime ore del mattino è possibile vedere: elk, mule deer (cervi mulo), moose, coyote intenti a cacciare topolini, bald eagle (aquile dalla testa bianca) e molti altri animali.

Oltre alla strada principale percorreremo anche strade laterali, meno battute, nelle quali non è infrequente osservare animali non disturbati dai pullman turistici, facendo ovviamente delle soste in uno o più dei tanti lodge per un caffè e più tardi in giornata per il pranzo. I lodge hanno generalmente anche numerosi souvenir disponibili, quindi altri pericoli in vista per la nostra carta di credito. Nel pomeriggio, in relazione alle condizioni meteo sarà possibile anche fare qualche

20





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

breve percorso per raggiungere luoghi di osservazione. Sceglieremo percorsi brevi e con poco dislivello, alla portata di tutti. Ci sono naturalmente anche sentieri di 15 Km sola andata, difficili però da percorrere in un viaggio come questo, perché sarebbero troppo lunghi e impegnativi e anche da percorrere con estrema attenzione per la probabile presenza di orsi. Cena in città.

### QUARTO GIORNO

Partenza di buon mattino verso il parco di **Yellowstone**, situato a una cinquantina di Km più a nord. Tra le strade possibili per raggiungere Yellowstone, abbiamo deciso di percorrere quella più lunga, che passa di nuovo all'interno del parco del Grand Teton, per massimizzare la possibilità di avvistare animali. Dopo aver attraversato di nuovo il Grand Teton entreremo all'interno di Yellowstone dall'ingresso sud, non prima di esserci fermati a fare la foto di rito al cartello di ingresso e anche ad un bellissimo scorcio dal quale si vede il fiume, di solito circondato da un po' di nebbia e con diversi alberi, riscaldati dai caldi vapori dei geyser che già si incominciano ad intravedere.

Il parco di Yellowstone ha quattro ingressi, denominati con poca fantasia Sud, Est, Ovest, Nord, dai quali si dipanano delle strade

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

che si raccordano ad una strada principale che forma un anello all'interno del parco e chiamata infatti **"Grand Loop Road"**. La strada non è lunghissima in termini assoluti, ma attenzione a non farsi ingannare dalla distanza in Km, in realtà attraversa un territorio molto variegato, che va da vallate sconfinite e poste intorno ai 1.500 metri, passando per passi di montagna che si trovano in zone che superano i 3.000 metri.

**La velocità massima consentita è di 45 miglia orarie**, ma per percorrerla in maniera tranquilla e massimizzare le possibilità di scorgere animali difficilmente supereremo le 30 miglia orarie.

In questo primo giorno all'interno del parco saliremo dalla zona ovest di Yellowstone, verso la nostra destinazione, la cittadina di Gardiner, appena fuori dall'ingresso Nord. In questa area potremo osservare numerosi geyser, con tappa immancabile ad uno dei più famosi geyser del parco: **Old faithful**, molto noto per avere eruzioni che avvengono regolarmente tra i 40 minuti e le due ore. Dopo aver osservato lo spettacolo dell'eruzione in diretta consigliamo vivamente di seguirci nel percorso che si snoda all'interno dell'area, nella quale visiteremo altri geyser e soprattutto le numerose pozze termali, nelle quali un





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

complesso ecosistema mantiene acqua calda popolata da microorganismi che danno vita a colori sgargianti. Il percorso è agevole e non particolarmente impegnativo e arriva fino ad una delle più belle piscine termali, chiamata **Morning Glory**, di cui potremo ammirare i colori, nonché raccontare la storia, dalla quale si evincerà quanto sia delicato questo ecosistema e la fatica necessaria per proteggerlo. Pranzo all'interno del parco in uno dei lodge vicini.

Riprenderemo poi l'auto per spostarci ancora verso nord, facendo tappa per un breve percorso a piedi di circa 1.5 Km (solo andata), che è un pochino più impegnativo degli altri, sebbene alla portata di tutti, e che ci permetterà però di ammirare dall'alto una gigantesca piscina termale chiamata **"Grand Prismatic Spring"**, uno spettacolo per gli occhi e una delizia per gli amanti della fotografia. La piscina sarebbe visitabile anche dal basso, ma la vista restituita da questo percorso restituisce un'immagine che non sarebbe assolutamente possibile percepire in modo diverso. Molto spesso con queste meraviglie naturali la vicinanza non corrisponde alla migliore esperienza possibile e un minimo di fatica per raggiungerle viene ricompensata da immagini che rimarranno sicuramente

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

scolpite nella nostra mente.

Proseguiremo poi verso **Gardiner**, dove arriveremo nel tardo pomeriggio. All'uscita nord del parco daremo un'occhiata in cerca dei **Pronghorn** che spesso stazionano appena fuori della città. Il Pronghorn è il secondo mammifero terrestre per velocità dopo il ghepardo, capace di correre alla velocità di 90 Km/h, una volta erano predati da una sorta di ghepardo nord americano, ormai estinto, ora i loro predatori (principalmente lupi e coyote) hanno un gran da fare nel cercare di star dietro alla loro folle velocità.

Dopo la sistemazione in albergo, ceneremo in uno dei localini della città. Le opzioni culinarie non sono moltissime, ma, si sa, gli Stati Uniti non brillano certo per la loro cucina agli occhi di un italiano.

### QUINTO GIORNO

Partiremo di buon mattino per visitare la parte Est del parco, fino a raggiungere lo **Yellowstone Lake** e la famosa **Hayden Valley**. Anche qui la distanza da percorrere non è moltissima, ma è sempre ingannevole. Attraverseremo infatti un passo di montagna molto alto e, in relazione al meteo, non sarà difficile osservare montagne





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

completamente innevate, mentre nelle vallate sembrerà di essere ad inizio autunno, spesso con 15° durante il giorno.

Durante il viaggio aguzzeremo la vista perché il tragitto che porta alla Hayden Valley, specialmente nella parte iniziale, è propizio per avvistare black bear e talvolta grizzly. Giunti poi nella valle avremo modo di incontrare numerose mandrie di bisonti, che potremo fotografare in varie situazioni, comprese aree con vapori caldi, che daranno immagini molto suggestive.

**Attenzione, perché i bisonti sono animali che sembrano estremamente pacifici, ma pesano pur sempre dai 400 ai 1000 Kg e quindi bisogna essere anche qui estremamente rispettosi.** Pensate che persino i lupi li attaccano di rado, pare che ci sia solo uno dei branchi più grandi chiamato **"Mollies pack"**, che è in grado, tramite sofisticate strategie di caccia, di uccidere ogni tanto qualche bisonte. Un lupo di grandi dimensioni pesa mediamente tra i 50 e i 70 Kg, quindi immaginate quanta fatica possa costare la caccia di un animale che ne pesa tranquillamente 1000 e che non ha assolutamente paura di niente al mondo.

In questa area non è infrequente avvistare anche branchi di lupi, di solito però visibili

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

da molto lontano. I lupi sono animali molto schivi e bisogna essere davvero super fortunati per incontrarne uno da vicino. Talvolta è possibile assistere anche a scene di caccia ai bisonti, che seppure da lontano e con un binocolo, rappresentano comunque un'esperienza straordinaria. Durante le nostre soste avrò modo di raccontarvi un po' la storia dei lupi nel parco e delle complesse dinamiche che regolano questo delicato ecosistema, nonché di come le azioni scriteriate lo hanno messo, e continuano ancora a metterlo, in estremo pericolo.

Faremo poi una deviazione verso la zona di **Fishing Bridge**, nella quale è frequente l'avvistamento di bald eagle, per fermarci a pranzare in un lodge situato in questa zona.

Percorreremo ancora un po' di strada verso sud, per poi ricominciare a salire verso nord, con l'immane tappa alla zona di **Canyon** e alle cascate simbolo del parco. Ritorno in serata a Gardiner e cena in città.

### SESTO GIORNO

Partiremo sempre molto presto in direzione della **Lamar Valley**, uno dei simboli del parco di Yellowstone, e anche il luogo dove nel 1995 fu reintrodotta il primo branco di lupi, dopo che la caccia spietata li aveva fatti

26





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

completamente estinguere negli anni venti.

Percorreremo la strada facendo delle tappe in alcuni punti di osservazione particolarmente interessanti e pronti a fermarci al primo segno di attività "sospetta". In questa zona infatti non è infrequente avvistare branchi di lupi, sebbene da distanze considerevoli. Nei casi più fortunati i lupi possono addirittura dare vita a scene di caccia nei confronti di qualche branco di bisonti.

Ci fermeremo per pranzo nella caratteristica cittadina di **Cooke City**, appena dopo l'uscita Nord-Est del parco, nella quale respireremo un po' di aria "di frontiera" e, ancora una volta, saremo messi alla prova dai bellissimi negozi di oggetti di artigianato e souvenir.

Dopo pranzo riprenderemo il nostro cammino per tornare indietro lungo la strada verso Gardiner, cercando di avvistare ancora altri animali lungo il percorso. In questa zona oltre a branchi di lupi e agli immancabili bisonti, spesso si possono avvistare coyote, orsi e talvolta capre di montagna, intente a mangiare erba ad altezze impensabili per noi esseri umani.

Lungo la strada del ritorno ci fermeremo a visitare le bellissime formazioni del

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

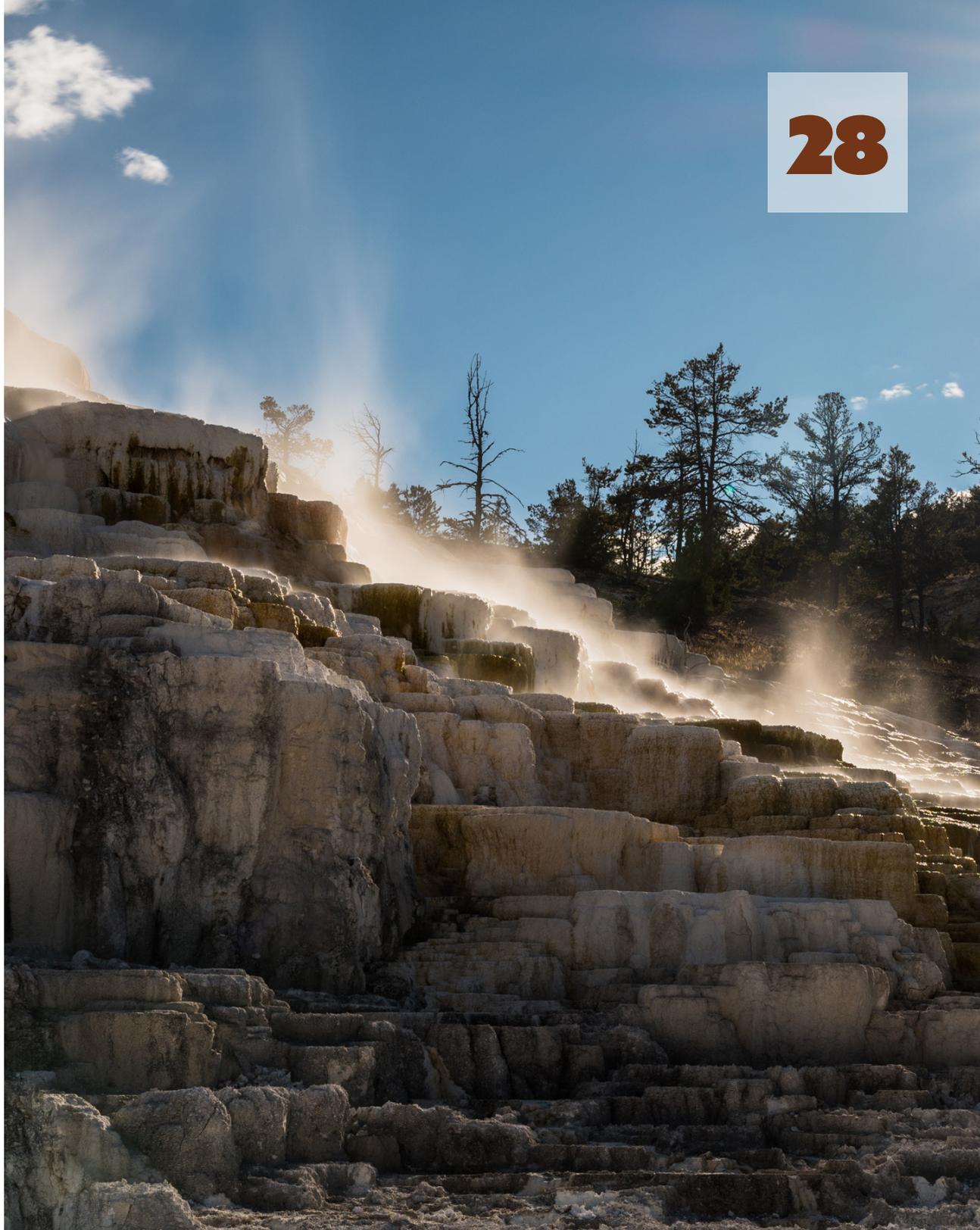
**Mammoth hot springs**, che si trovano a pochi Km da Gardiner, direttamente lungo la strada, senza trascurare l'eventuale spettacolo dei ranger intenti a tenere indietro le persone dai numerosi Elk che popolano questo agglomerato di case. Gli elk devono aver capito che è un posto sicuro, perché praticamente ogni giorno stazionano in zona, posando per i turisti curiosi. Arrivo a Gardiner in serata e cena in città.

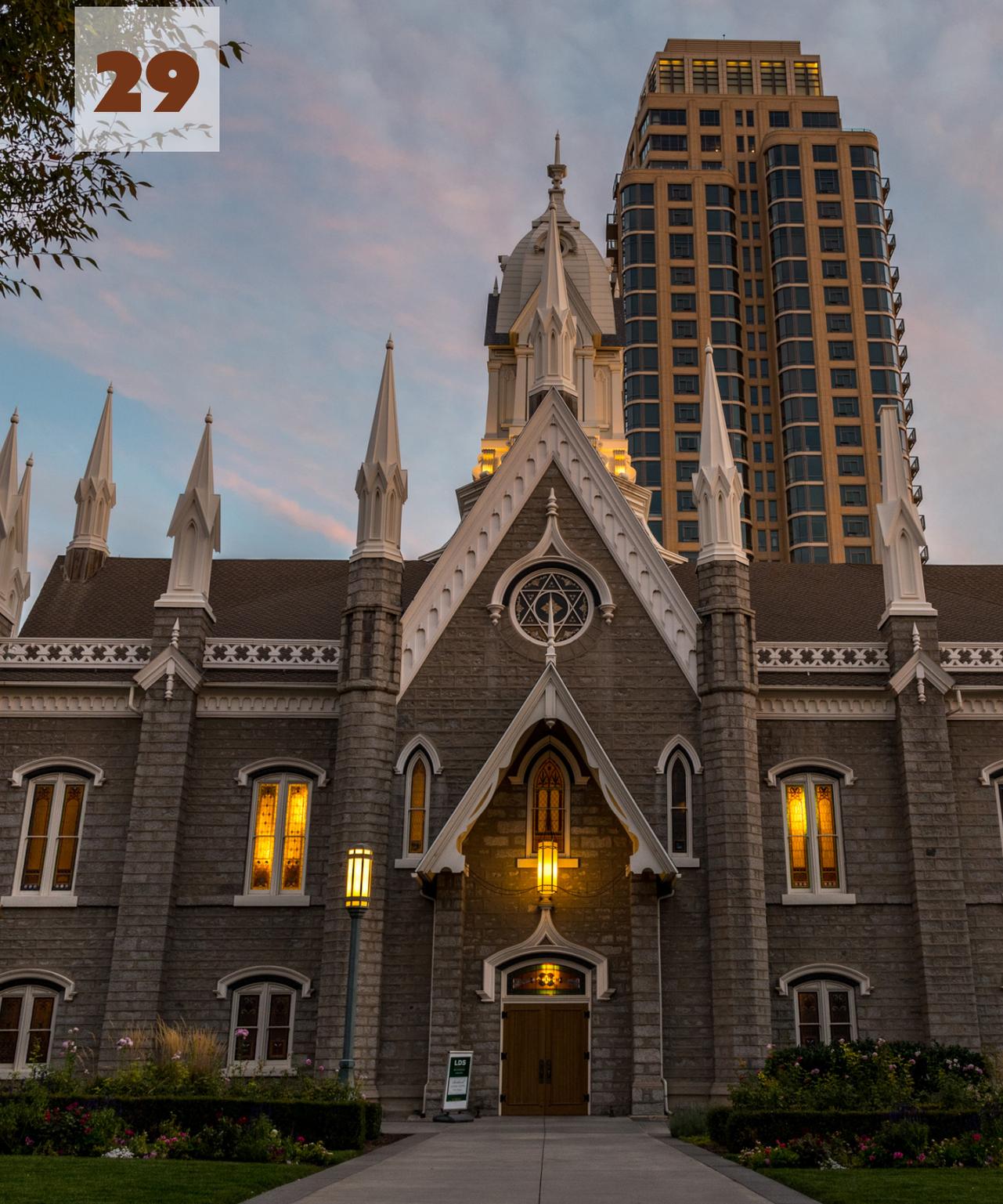
### SETTIMO GIORNO

Partiremo da Gardiner per tornare indietro verso la cittadina di Jackson, percorrendo ancora una volta la strada all'interno del Parco di Yellowstone e poi del Grand Teton, cercando di sfruttare al meglio quest'ultima occasione per avvistamenti e foto da portare con noi a casa. Attraverseremo il parco dal lato est, ripassando all'interno della Hayden Valley, per uscire dalla porta sud di Yellowstone e arrivare direttamente all'interno del Grand Teton.

L'orario previsto di passaggio nel parco del Grand Teton sarà abbastanza tardo, per cui aguzzeremo molto la vista in cerca delle alci che a quest'ora è più probabile avvistare. Arriveremo a Jackson nel tardo pomeriggio (con orario variabile in relazione agli incontri che faremo). Cena in città.

28





## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### OTTAVO GIORNO

Partenza da Jackson in mattinata, per percorrere i 450 Km che ci separano da Salt Lake City, dove arriveremo nel tardo pomeriggio. Dopo esserci sistemati in albergo visiteremo il centro della città e in particolare il tempio dei mormoni, simbolo e fulcro centrale di Salt Lake City.

Dopo diversi giorni di cibo americano ci sarà la possibilità di cenare da Walter, un ristorante Italiano che conserva ancora un vago sapore nostrano.

### NONO GIORNO

Partenza per l'aeroporto di Salt Lake City in mattinata, riconsegna delle auto e volo verso l'Italia, dove arriveremo il giorno seguente a causa del fuso orario.

## COSTI E CONDIZIONI

Il viaggio non presenta difficoltà particolari e non è richiesta una preparazione fisica specifica. Ricordiamo però ancora una volta che il viaggio è rivolto a fotografi naturalisti, appassionati di natura e animali e che passeremo la gran parte del nostro tempo alla ricerca e all'osservazione di paesaggi mozzafiato e animali.

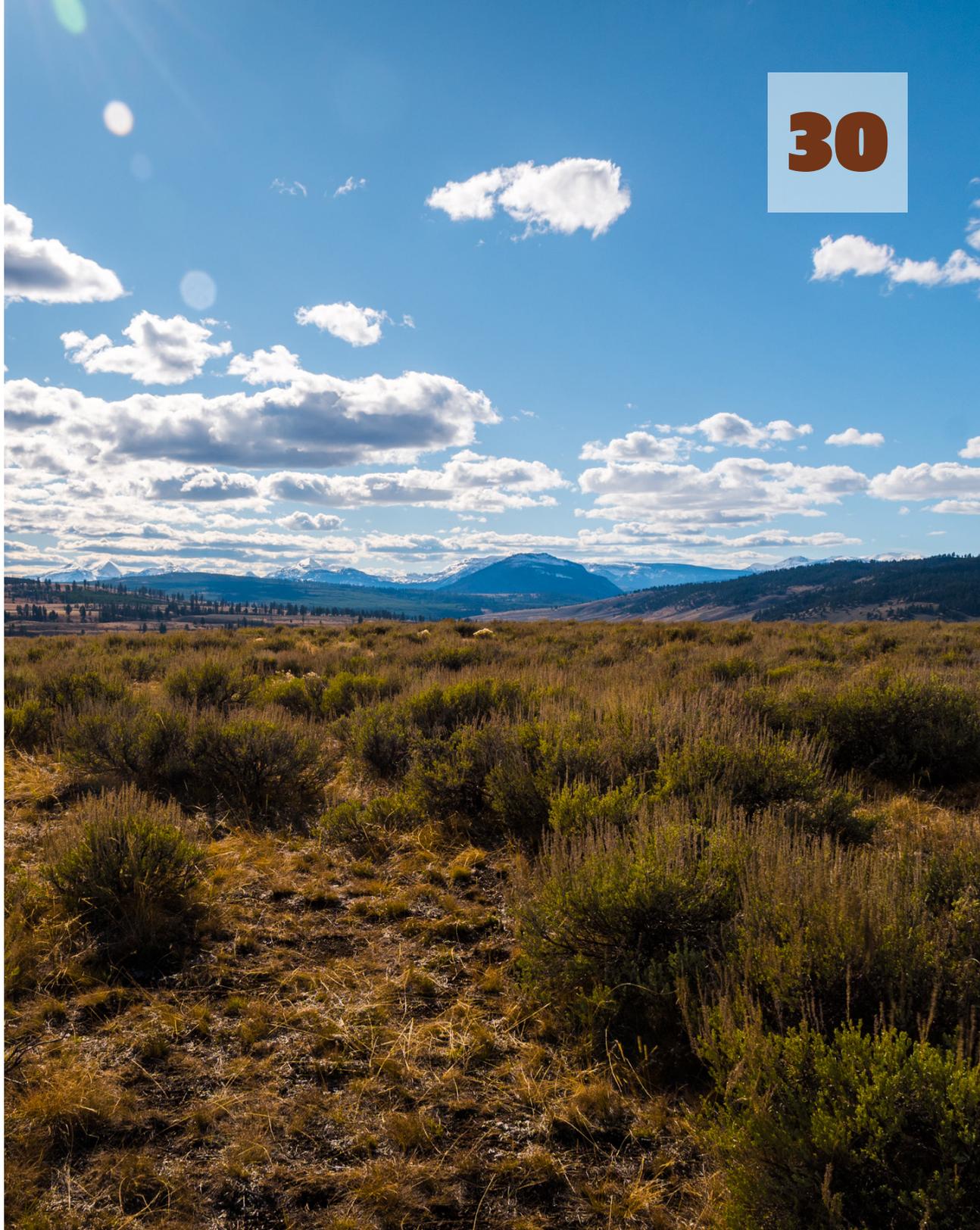
Il viaggio si terrà dal 15 al 23 settembre 2018 e avrà una durata di 9 giorni (di cui 8 notti).

La quota di partecipazione al viaggio è di **2.400,00** euro con sistemazione in camera doppia, è previsto un supplemento di **1.400,00** euro per la camera singola.

La quota comprende:

- Tutti i pernottamenti (8 notti) fuori o dentro il parco, in relazione alle disponibilità in hotel a 2/3/4 stelle
- Noleggio veicoli
- Benzina e chilometraggio illimitato
- Tutte le assicurazioni auto
- Ingresso ai parchi
- Accompagnamento durante tutta la durata del viaggio, con assistenza fotografica, naturalistica e per qualunque contatto in Inglese.

30





## COSTI E CONDIZIONI

La quota non comprende:

- Voli e tasse aeroportuali (Roma o Milano/ Salt Lake city tra 900 e 1000 euro)
- Pasti e bevande
- Mance ed extra
- Assicurazione sanitaria
- Tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

L'organizzazione tecnica del viaggio è affidata ad un'agenzia di viaggi che si occuperà di prenotare gli alberghi (ed eventualmente il vostro volo). La parte naturalistica e fotografica è gestita e organizzata da noi.

**Attenzione!** Queste zone sono fortemente turistiche, sebbene il periodo non sia di alta stagione, la partecipazione va confermata con largo anticipo per consentire all'agenzia di prenotare gli alloggi e i voli. All'atto della conferma andrà versato un acconto del 40%. Per ragioni organizzative, in caso di mancata partecipazione l'acconto non potrà essere restituito. Il viaggio sarà confermato con un minimo di almeno 6 partecipanti, in caso di annullamento da parte dell'organizzazione le quote verranno totalmente rimborsate.

## CONTATTI E PRENOTAZIONI

Per contattarci per ulteriori informazioni o prenotazione:

**Fabrizio:** +39 333 7449224

**Debora:** +39 338 6523430

Siamo anche su Whatsapp e Telegram.

**Sito Web:** <https://goo.gl/HFNcPS>

**Pagina Facebook:** <https://goo.gl/B9PxfV>

**Avvertenza sui pasti:** gli Stati Uniti ancora non offrono molte opportunità per celiaci e vegani, mentre è quasi sempre possibile trovare delle opzioni vegetariane.

**Avvertenza sul bagaglio:** per consentire una migliore fruizione del viaggio con gli accompagnatori, ci sposteremo con auto a 7 posti con un massimo di 5 passeggeri (guidatore incluso). Lo spazio per i bagagli non è tantissimo, per cui raccomandiamo a tutti i partecipanti di portare un solo bagaglio e uno zaino, considerando anche che gli zaini fotografici sono molto voluminosi.

32

